

Alla ca  
del Direttore e  
del Consiglio Accademico

**Oggetto: proposta per la ripresa degli incontri annuali di teatro musicale destinati agli allievi dei corsi di avviamento strumentale di età compresa fra gli 8 e gli 11 anni.**

Il sottoscritto, Prof. Antonio Giacometti, titolare della cattedra di Composizione, chiede di poter riattivare, nell'A/A 2022-2023, gli incontri di cui all'oggetto, interrotti a fine febbraio 2020 a causa della pandemia da Covid-19 e mai più ripresi per motivi cautelari.

Nella loro prima formulazione, dal 2014 al 2019, gli incontri avevano scadenza quindicinale e coprivano l'intero arco di un anno scolastico, da settembre a giugno, chiudendosi con una performance, che rappresentava una sorta di verifica aperta del lavoro svolto davanti alle famiglie e ai compagni di scuola. Sono così nati gli spettacoli *Il giardino segreto* (2016), *Il Piccolo Principe* (2018) e *Il viaggio di Stella*, la cui prima parte è stata rappresentata nel 2019, essendoci stata nel 2020, come si diceva., l'interruzione dei lavori).

Nel quinquennio, i bambini ai primi anni del percorso strumentale coinvolti nell'iniziativa sono stati più o meno una quarantina, con un tasso di abbandono nei primi tre mesi di circa il 25% degli iscritti. Non è mai stata prevista alcuna selezione. Entrava chi voleva, a patto di accettare il giorno e l'orario proposto.

La pianificazione pedagogica e il lavoro didattico sul campo sono stati mia diretta cura, mentre la documentazione video realizzata dalla Sig.ra Paola Brani, allora studente del biennio di chitarra, mi ha poi permesso di trasformare questi laboratori in una sorta di lavoro di ricerca sul teatro musicale per bambini e ragazzi, che nel 2021 è andato a costituire il capitolo centrale del mio ultimo libro per l'editore FrancoAngeli *Drammaturgie sonore: per un teatro musicale dentro e fuori la scuola*.

Concepito in forma di laboratorio attivo, in cui s'intrecciano ed interagiscono diverse intelligenze, dandosi spazio ad una creatività multidisciplinare motivata e consapevole, il teatro musicale diventa il luogo della sperimentazione di sé, del superamento dello stereotipo del "bambino strumentista", del recupero del senso profondo del far musica come atto comunicativo, dove l'acquisizione delle necessarie competenze tecniche e dei quadri teorici di riferimento viene sentita come bisogno e non come imposizione, mentre il confronto e la collaborazione con gli altri diventa condizione necessaria per il raggiungimento di un prodotto estetico condiviso.

Già negli anni passati, il laboratorio è stato aperto all'osservazione partecipata degli allievi del Triennio e del Biennio di Didattica della Musica, ma da questa nuova edizione, su proposta della coordinatrice del Dipartimento di Didattica, Prof. Paola Salvezza, potrà trasformarsi, previa autorizzazione del CA, in un vero e proprio centro di formazione sulle pratiche del teatro musicale, con un numero fisso di ore obbligatorie e il riconoscimento di un congruo numero di crediti, da assegnare nell'ambito di quelli previsti a scelta dello studente, come "Stage ed altre attività formative" per i triennialisti e come corso per i biennialisti. In tal senso, si tratterebbe di un totale di 30 ore (16 incontri quindicinali coi bambini di un'ora e mezza ciascuno, da Novembre 2022 a Giugno 2023 = 24 ore, e 4 incontri di programmazione e verifica, sempre di un'ora e mezza, a Novembre 2022, Gennaio, Marzo e Giugno 2023 = 6 ore), che potrebbe valere 3 crediti, applicando la percentuale del 40%, solitamente prevista per i laboratori.

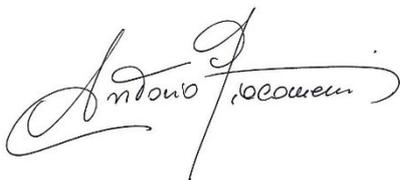
Vista l'importanza della documentazione, sono a chiedere di autorizzare come gli scorsi anni la presenza della Sig.ra Paola Brani (previa stipula della necessaria assicurazione) che, essendo già esperta

delle modalità di conduzione dei laboratori, può garantire, rispetto ad altri, una maggiore rapidità nella selezione dei momenti del lavoro laboratoriale più indicativi dal punto di vista didattico e metodologico. Trattandosi di un lavoro di ricerca, non è previsto per la collaboratrice esterna alcun compenso. L'amministrazione potrà farle firmare una dichiarazione di prestazione gratuita. Saranno invece la Direzione e il Consiglio Accademico a decidere se riconoscere al sottoscritto un certo numero di ore, visto che la disciplina rilascia dei crediti, e quindi va riconosciuta all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto, anche se si ribadisce che negli anni passati la prestazione è stata sempre fornita consapevolmente a titolo gratuito.

In attesa di un vostro cortese riscontro, ringrazio anticipatamente per l'attenzione e porgo distinti saluti.

Antonio Giacometti

(Docente in ruolo di composizione)

A handwritten signature in black ink, reading "Antonio Giacometti". The signature is written in a cursive style with a large initial 'A' and a long horizontal stroke extending to the right.